VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta 10.01.2017 dalle 16,00 alle 19,00

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: dott. Armando Sciatti
CONSIGLIERI: dott.ssa Marialuisa Vivenzi, dott.ssa Patrizia Albertini, dott.ssa Lara Ancellotti, dott.ssa Silvia Della Valle.

1. Approvazione Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze;
2. Approvazione Piano di Utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali;
3. Apertura nuovo Conto Corrente.

1. Approvazione Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze

Il dott. Armando Sciatti spiega che l'Assegnazione del Fondo Non Autosufficienze per l'anno 2017 ha subito una decurtazione di circa il 10% per un'assegnazione complessiva di euro 210.283,00 e, pertanto, sarà necessario modificare gli stanziamenti rispetto all'anno precedente.
Cede poi la parola alla dott.ssa Vivenzi per l'illustrazione puntuale del Piano Operativo che si rifà a quello dell'anno precedente e alle nuove indicazioni d.g.r. 5 Dicembre 2016, n. X/5940.
La dott.ssa Vivenzi spiega che è stato ritenuto opportuno dare corpo a tutte le azioni previste dalla succitata DGR anche se in misura differente in base alla programmazione del Piano di Zona e al finanziamento degli interventi con fondi differenti.
La dott.ssa Vivenzi dà lettura del Piano specificando ogni singola voce e sottolineando che la DGR sancisce di dare priorità agli utenti già in carico al 31.10.2016 e che la delibera escludeva nella parte testuale dal contributo i soggetti che frequentano servizi residenziali o diurni, ma che la Regione stessa ha dichiarato pubblicamente agli ambiti che si tratta di un errore di battitura e che pertanto possono essere ammessi anche gli utenti frequentanti i servizi proponendo una differenziazione del contributo.
Infine la dott.ssa Vivenzi ricorda che sarà necessaria una valutazione integrata con l'ASST per la fruizione dei contributi previsti.
Il Consiglio analizza il Piano Operativo sia sul file di word che sul quello di excel e definisce di inviarli all'Assemblea per l'approvazione.

2. Approvazione Piano di Utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali

Il Presidente comunica che la Dgr n. X /5939 del 05/12/2016 assegna all'Ambito di Brescia Ovest euro 371.876,86 per il Fondo Nazionale Politiche Sociali e che vi è la necessità di inviare

alla Regione Lombardia il Piano di Utilizzo dei fondi 2015 (spese effettuate nell'esercizio 2016) a rendiconto e per l'anno 2016 di previsione (spese da effettuare nell'esercizio 2017) sul formati excel forniti dalla Regione stessa.
Il Consiglio procede alla compilazione dei prospetti che tengono conto di quanto detto e esplicano in maniera puntuale le modalità di utilizzo dei fondi e stabilisce di sottoporli ad approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

3. Apertura nuovo Conto Corrente

Il dott. Sciatti ricorda che è consiglio del commercialista valutare l'apertura di un secondo conto dove collocare le risorse dell'Azienda così da suddividere i fondi in due differenti conti per evitare che, in caso di fallimento di una banca, gli stessi subiscano prelievi forzati.
Il Consiglio valuta opportuno seguire il consiglio del commercialista e incarica il dott. Sciatti di prendere contatti con la Banca Credito cooperativo di Brescia che ha sede a Gussago nei pressi dell'Azienda per l'apertura di un secondo conto corrente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Armando Sciatti

PIANO OPERATIVO FNA (tot assegnazione fondo 210.283,00)

<table>
<tr><th>STRUMENTI</th><th>N BUONI MENSILI</th><th>N UTENTI</th><th>COSTO TOTALE</th><th>CRITERI GENERALI</th></tr>
<tr><td>Buono sociale mensile</td><td>8</td><td>80</td><td>161.000,00</td><td>
a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2;
b) essere assistiti a domicilio in maniera continuativa. Possono dunque beneficiare del buono sociale anche persone, che vivono sole, ma con familiari o altre persone, regolarmente assunte, che svolgano le necessarie funzioni di assistenza continuativa diurna e notturna, pur non convivendo;
c) avere un I.S.E.E., ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 12.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015;
d) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile;
e) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
f) percepire l'indennità di accompagnamento;
g) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale;

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base del valore ISEE per ciascuna categoria:
<table>
<tr><th rowspan="2">fascia età</th><th colspan="2">Entità buono mensile</th><th rowspan="2">n. mesi beneficio (da aprile a novembre 2017)</th><th rowspan="2">Budget previsto</th></tr>
<tr><th>Care giver</th><th>Assistente retribuita</th></tr>
<tr><td>65/80</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>37.000,00</td></tr>
<tr><td>18/64</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>34.000,00</td></tr>
<tr><td>81 in poi</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>90.000,00</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>161.000,00</td></tr>
</table>
(1)L'importo del buono sarà ridotto della metà qualora a beneficiarne sia un utente frequentante servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI).
(2) il valore del buono mensile verrà riproporzionato in base alle ore lavorative dell'assistente familiare. I criteri di riproporziona mento saranno definiti nel bando. Il valore di € 400 è da intendersi per il tempo pieno.

Le graduatorie per ciascuna tipologia di buono saranno regolate secondo le seguenti priorità:
</td></tr>
</table>

				a) essere già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016; b) prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare; c) domande di soggetti frequentanti servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI); d) seconda domanda presentata all'interno dello stesso nucleo familiare. Per la definizione del posto in graduatoria , fatte salve le priorità sopra elencate, a parità di ISEE, prevale il valore delle scale IADL, ADL e Triage e successivamente in caso di ulteriore parità la maggiore età anagrafica del richiedente. In base alle domande presentate sarà possibile modificare i budget per ciascuna categoria al fine di utilizzare interamente i fondi assegnati. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per vita indipendente; b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ASST ai sensi della DGR 5940/2016, allegato B, misura B1.
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	8	6	38.000,00	I progetti di v*ita indipendente* sono indirizzati a persone con disabilità fisica-motoria grave o gravissima *"con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto"* residenti in uno dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest. La situazione di handicap grave deve essere attestata da invalidità al 100% con diritto alla indennità di accompagnamento e in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992. Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 20.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015. I progetti ammissibili riguardano percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente. Trattasi di progetti di aiuto alla persona per una vita indipendente, i quali prevedono la capacità di autodeterminazione da parte della persona in condizione di disabilità; in presenza di tali requisiti, sono finanziabili anche interventi di accompagnamento sul luogo di lavoro o di studio, se parte di un progetto qualificabile complessivamente come vita indipendente. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti;

				I progetti di vita indipendente saranno finanziati con buoni sociali mensili di 800,00= euro per un massimo di n. 8 mensilità per un totale, nel periodo, di € 6.400,00. L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato Mod. 3), dove verrà valutato l'utente da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'Asl in base al valore delle scale IADL, ADL e Triage. In ragione del numero di richieste che perverranno, a fronte del fondo disponibile, il contributo spettante potrà essere ridotto proporzionalmente, fino ad un minimo di € 600,00; poi, in caso di insufficienza dei fondi, sarà stilata la graduatoria in relazione al valore ISEE. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Contributi sociali per periodi di sollievo	5	5	500,00 (5 voucher da 100 euro)	Il Servizio intende offrire sostegno e sollievo a famiglie con un congiunto in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992. Non si pone come sostituzione della famiglia, ma come strumento: - per mantenere e preservare le risorse e le energie del nucleo famigliare per periodi di tempo limitati - per permettere alla persona con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e indipendenza dalla famiglia. Il voucher sosterrà parzialmente il collocamento per periodi di sollievo presso strutture residenziali socio sanitarie o socio assistenziali per anziani o per disabili Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 18.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti; b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ASSF ai sensi della DGR 5940/2016, allegato B, misura B1; Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Voucher sociali per sostegno alla domiciliarità		4	1.000,00 (tale importo è limitato sia per la natura sperimentale dello stesso sia perché interventi in questo ambito vengono già remunerati con il Fondo Sociale Regionale)	a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2; b) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile; c) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992; d) percepire l'indennità di accompagnamento; e) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale;

				Sperimentazione di 4 voucher da 250 euro l'uno per il sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità	1	11	8.783,00 (20.000,00)	Destinatari del voucher saranno persone in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992. Promuovere iniziative di socializzazione a favore di persone con disabilità di ogni età, al fine di favorire l'integrazione nel territorio di appartenenza e offrire sollievo alla famiglia I Comuni possono presentare progetti relativi alle seguenti TIPOLOGIE DI INTERVENTO: Promozione dell'integrazione sociale a. Percorsi di accompagnamento della persona disabile verso forme di emancipazione dal contesto familiare; b. Progetti di educazione alla cura di sé per una maggiore autonomia e integrazione sociale; c. Attività ludico-ricreative, turistiche, sportive, in rete con le risorse del territorio; d. Iniziative locali che vedano il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e la loro partecipazione alla vita della comunità; e. Proposte per l'incremento dell'uso degli spazi urbani e naturali e per una migliore fruizione di beni e servizi ambientali, culturali, sociali e sportivi. Sollievo e supporto alla famiglia a. Attività di accompagnamento dell'intero sistema familiare della persona disabile per tendere al suo progetto di vita. b. Creazione e sviluppo di reti familiari e/o di esperienze di reciproco aiuto tra famiglie. Da 1 a 18 voucher da utilizzare nel periodo estivo per le finalità sopra riportate. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Potenziamento SAD		4	1.000,00 (tale importo è limitato sia per la natura sperimentale dello	a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2; b) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente

			stesso sia perché interventi in questo ambito vengono già remunerati con il Fondo Sociale Regionale)	commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile; c) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992; d) percepire l'indennità di accompagnamento; e) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale; Sperimentazione di 4 voucher da 250 euro l'uno per il sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.